

## *Da che pulpito viene la predica (di Rifondazione Comunista)!*

Da che pulpito viene la predica! Emanuele Filiberto non è qualificato per rappresentare Casa Savoia né per la sua storia dinastica né per quella personale. Ma certamente non ha colpe sulle leggi razziali, e non è un assassino. Molta più mea culpa di lui dovrebbero fare gli assertori della rifondazione del Comunismo, il cui passato (e, da qualche parte, anche il presente) gronda di sangue, e vede come mèta ultima la dittatura, sia pure in nome del Proletariato, ma solo in nome. Emanuele Filiberto certo è incauto sia nello scegliere i collaboratori sia nel partecipare ad eventi, troppi e con scarso discernimento, cercando di accreditarsi come il rappresentante della Casa già regnante in Italia, che nulla ha in comune con lui oltre al cognome. Ma Rifondazione e compagni sbagliano a dargli dell'assassino che non è: è soltanto un loro stretto alleato nel distruggere la Storia millenaria di una Casa, che, come tutte le storie millenarie, ha luci ed ombre, ma di sicuro ha contribuito in modo determinante a fare dell'Italia uno Stato di diritto, dove il sovrano era un funzionario dello Stato al servizio dello Stato, inteso nella sua globalità. Negarlo è solo frutto di ignoranza e di arretratezza culturale.

10 settembre 2008 - Teleradioerre

["Andria, contestato Emanuele Filiberto"](#)

11 settembre 2008 – AndriaLive.it:

["Rumorosa contestazione ieri a Palazzo di Città per il principe Emanuele Filiberto"](#)

["Rifondazione Comunista si dissocia da un certo tipo di contestazione verso i Savoia"](#)

["Dura nota polemica sulla visita ad Andria di Filiberto di Savoia"](#)